

Catechesi del Mercoledì
Tempo di Avvento - Il mistero dell'Incarnazione

2. "E IL VERBO SI FECE CARNE"

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. [...]

¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. (Gv 1,9-14.16-18)

RIFLETTIAMO

- Il progetto di amore che Dio, attraverso il Figlio, aveva sognato, si è imbattuto nella mancata risposta dell'uomo: il peccato. L'uomo ha voluto essere simile a Dio, ma indipendentemente da Dio.

- Dio, creando l'uomo libero, si era assunto questo rischio; e lui, che *tutto opera efficacemente secondo la sua volontà* (Ef 1,11), ha reso il suo progetto una storia di salvezza. Ha cercato l'uomo, ha dialogato con lui scegliendo un popolo che facesse da primogenito per la nuova umanità, lo ha accompagnato in un cammino di fede e liberazione anche materiale, gli ha donato la sua Parola innanzitutto attraverso la Scrittura: la Legge, i Profeti...

Poi lo ha preparato per il grande evento...

- *Il Verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi*: Dio abitava in mezzo al suo popolo attraverso il segno della Tenda, poi diventata il Tempio; i libri della Legge erano poi la presenza della Sapienza/parola di Dio. Nella pienezza dei tempi, dopo aver parlato attraverso i profeti, Dio ha mandato il suo Figlio (Ebr 1,1-3), sua Parola vivente, ad essere il Dio-con-noi. Non è apparso come uomo, ma lo è diventato veramente, uomo concreto, fragile, debole, limitato, mortale; Gesù, ebreo del suo tempo.

- *e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità*: Che tipo di gloria? Nella Bibbia gloria non è apparenza, ma la grandezza, la preziosità, il valore. La gloria di Gesù è proprio nel suo chinarsi, abbassarsi, farsi piccolo, alla nostra altezza, nell'amarci fino a dare la vita. Proprio la carne di Gesù rivela la sua gloria!

- *la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato*: Entriamo nel cuore del mistero dell'Incarnazione.

Perché il Figlio di Dio si è fatto carne? Per portarci la grazia e la verità.

- **LA VERITÀ: GESÙ CI HA RIVELATO CHI È DIO**, ci ha fatto entrare nella profondità del suo essere Padre, sia con la vita vissuta in pieno abbandono fiducioso verso di Lui, sia con la Parola, ricca di immagini e parabole: *Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato* (Gv 1,18). *Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto. [...]* Chi ha visto me, ha visto il Padre (cf Gv 14,5-11).

GESÙ CI HA RIVELATO CHI È L'UOMO, perché lui è la vera immagine originaria di Dio su cui siamo modellati noi: Gesù è l'uomo come doveva essere, come Dio lo aveva sognato, fatto di abbandono confidente in lui e di amore, bontà, fraternità; uomo che vale per quello che ha nel cuore e non per le cose che possiede, per il successo che ha, per ciò che appare.

- **LA GRAZIA**: Gesù, come detto prima, è venuto a immettere nell'umanità come una *linfa nuova*, ad essere il primogenito di un'umanità nuova, un nuovo Adamo. Infatti, attraverso lo Spirito Santo ci riempie di una vita divina che ci trasforma da dentro rendendoci simili a lui, figli di Dio attraverso il Figlio Unigenito: *A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.*

SPUNTI DI MEDITAZIONE PERSONALE

- So bene, con la mia ragione, che nella prospettiva cristiana Dio è Padre. Ma nei miei atteggiamenti di fronte alle situazioni della vita mi rivolgo a lui veramente come Padre, o qualche volta escono fuori altre immagini di Dio (giudice, capo temibile, genio della lampada, vecchio bonaccione, essere supremo lontano e indifferente...)?
- Come vorrei essere? Pensando a ciò che di me e degli altri mi piace/non mi piace, viene fuori un modello di essere umano: assomiglia a Gesù? E la mia idea di gloria? E di peccato?
- Penso mai che la mia vita, con incontri, fatti, coincidenze, non è in balia del caso ma fa parte di un progetto di Qualcuno? Di fronte alle difficoltà ho fiducia nell'aiuto della grazia di Dio o mi baso solo sulle mie forze, magari scoraggiandomi?

RIFERIMENTI BIBLICI

¹Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. ³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli. (Ebr 1,1-3)

⁴È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. ⁵Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: *Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.* ⁶*Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.* ⁷*Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà".*

⁸Dopo aver detto: *Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato*, cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹soggiunge: *Ecco, io vengo a fare la tua volontà.* Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. (Ebr 10,1-10)

³Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, corrotti, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, odiosi e odiandoci a vicenda.

⁴Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. (Tt 3,3-7)

⁵Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". ⁶Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto".

⁸Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". ⁹Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"?"

¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. (Gv 14,5-11)

²⁷Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. ²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. ²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola". (Gv 10,27-30)

¹⁸E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore. (2Cor 3,18)

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - ¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. ¹³In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, ¹⁴il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria. (Ef 1,11-14)